



## CMI: AUGURI AI NOSTRI "FRATELLI MAGGIORI": 14 NISSAN 5769



*Pesach* o *Pesah*, è un'importante festività ebraica che dura otto giorni (sette in Israele) a ricordo dell'Esodo e della liberazione del popolo israelita dall'Egitto.

E' l'origine della Pasqua cristiana.

I due principali comandamenti legati alla festa sono: cibarsi di *matzah* (pane non lievitato) e non nutrirsi di qualsiasi cibo contenente lievito durante l'intero periodo della festività.

In epoca antica c'era anche l'offerta dell'agnello nella sera del giorno 14 del mese ebraico di Nissan ed il cibarsi quella stessa notte del sacrificio di Pesach. I comandamenti sono stati trasformati in una cena particolare chiamata *seder* celebrata nelle prime due sere della festa. Altri usi sono mangiare erbe amare ed altri alimenti durante la celebrazione del *seder*.

Prima dell'inizio della festività gli ebrei eliminano da casa ogni minima traccia di lievito e qualsiasi cibo che ne contenga.

Questa tradizione viene chiamata *bedikat chametz*.

La Pesach viene solitamente trascorsa in famiglia. La prima notte, in particolare è la più importante. Durante le prime due sere si consuma il pranzo seguendo un ordine particolare di cibi e preghiere che prende il nome di *seder*, parola che in ebraico significa per l'appunto *ordine*. Vengono utilizzate 3 *matzot* tenute coperte da un panno. All'inizio del pranzo viene spezzata in due pezzi quella di mezzo. Il pezzo più piccolo viene rimesso tra le due rimanenti, mentre il pezzo più grande viene utilizzato come *Afikomen* (ultimo pezzo di *matzah* che verrà consumata durante il pasto). Durante la cerimonia, un piatto, detto *piatto del Seder* è parte centrale del pranzo. Il piatto del *seder* è di solito decorato, ed ha dipinti tutti i principali simboli di Pesach. Al centro sono poste tre *Matzah*] per ricordare la concitata e precipitosa fuga dall'Egitto. Attorno, nell'ordine, vi sono il *karpas*, solitamente un gambo di sedano che ricorda la corrispondenza della festività di Pesach con la primavera e la mietitura che, in epoca antica, era essa stessa occasione di festeggiamento; un piatto di *maror* o erbe amare che rappresenta la durezza della schiavitù; una zampa arrostita di capretto chiamata *zeru'a*: rappresenta l'offerta dell'agnello presso il Tempio di Gerusalemme in occasione di Pesach, Shavuot e Sukkot; un uovo sodo *beitza* in ricordo del lutto per la distruzione del Tempio, e infine una sorta di marmellata preparata con frutta secca, noccioline, e vino chiamato "haroset" che rappresenta la malta usata dagli ebrei durante la schiavitù per la costruzione delle città di Pit'om e Ramses. Alcuni, specie in Italia, aggiungono una seconda insalata, più dolce, come la lattuga. Le Chiese cristiane hanno cambiato, sin dal Concilio di Nicea, dalla celebrazione esatta di Pesach, che coincide con la morte di Gesù - l'Ultima Cena consumata da Gesù non è altro che il Seder di Pesach - dando maggiore importanza al giorno della resurrezione.

La Chiesa dell'Asia minore riteneva proseguire nella tradizione degli apostoli di celebrare il Pesach il 14 di Nissan, mentre la Chiesa romana l'aveva abbandonata in favore della celebrazione della domenica successiva. Per la Chiesa Cattolica, la Pasqua sostituisce Pesach per importanza poiché, se Pesach è il periodo della morte di Cristo, Pasqua ne ricorda la resurrezione. Questa ricorrenza viene ricordata all'inizio del triduo di Pasqua cristiano nel "Giovedì Santo" che celebriamo oggi

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)